



## Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale

Via Emilia Pavese, 198 — 29121 Piacenza  
tel. 0523481049 — [www.santantonioatrebbia.it](http://www.santantonioatrebbia.it)  
[info@santantonioatrebbia.it](mailto:info@santantonioatrebbia.it)

n° 20 / marzo 2012



### In questo numero

La testimonianza di Alfredo Signaroldi vissuta durante il triduo di preghiera della festa di S. Antonio raccontata da Mariarosa.

Consiglio pastorale parrocchiale: come opera, quali sono le funzioni e chi sono i membri. Nel 2013 le elezioni del nuovo consiglio.

Testimoniare il Vangelo nella Carità. La voce del gruppo Caritas e la loro esperienza di servizio, tra gli immigrati.

La Catechesi è un cammino che dura tutta la vita; passo dopo passo, nel mondo della catechesi per gli adulti.

Tempo di Quaresima, tempo di Pasqua, mese di maggio e attività estive ....  
ecco cosa vi proponiamo.

## Un tempo per ritornare a Dio.

La quaresima è associata spesso alle parole, penitenza e pentimento e di conseguenza vengono legate ad un sentimento di tristezza e a gesti di contrizione.

Questo tempo di quaranta giorni, che stiamo vivendo, ci invita a legare il nostro cuore a Dio in modo consapevole, per trascorrere la nostra vita quotidiana a partire proprio da Lui.

Tutto il creato, possiamo dire, vive la Quaresima per poi rifiorire nella primavera della Pasqua, che è un tempo nuovo, di rinascita. Come la natura subisce il gelo delle intemperie e la spoliatura dei suoi colori, sembra che la neve voglia far tornare tutto ad un colore neutro per poi ripartire con colori più spiccati; così è per l'uomo che paralizzato dal freddo del proprio peccato, ha bisogno di tornare al candore della propria origine per poi mostrare le tonalità di nuovi colori.

**Tempo di penitenza**, la Quaresima, perché guardiamo alle nostre ferite e le tendiamo a Dio, perché le guarisca.

**Tempo di conversione**, perché guardiamo al nostro cammino e vediamo se è la strada che Dio ha pensato per noi.

**Tempo di ripensamento**, san Paolo ai romani dice: *“Non conformatevi alla mentalità di questo secolo ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono a lui gradito e perfetto.”* (Rm 12,2).

**Tempo di digiuno** dalle cose superflue per dare più spazio alle cose essenziali, per dare più tempo al nostro incontro con Dio.

**Tempo di memoria e resurrezione**, non solo nell'atto d'amore compiuto dal Padre; ma memoria e resurrezione anche della nostra persona, che si rinnova sull'esempio del Cristo che si affida al Padre.

Buon cammino di Quaresima a voi tutti e buona Pasqua di resurrezione nostra e di nostro Signore Gesù Cristo.

Don Fabio



## Testimonianza

### L'importanza di accompagnare le persone nella fase terminale della vita

Un momento molto interessante, avvenuto durante le giornate dedicate alla festa di S. Antonio, è stato l'incontro con Alfredo Signaroldi, oncologo che per anni ha lavorato presso l'Hospice di Casalpusterlengo con il compito di accompagnare i pazienti durante la fase terminale della vita. La serata è stata un'occasione per riflettere su tematiche alle quali spesso si evita di pensare, in quanto confrontarsi con il dolore, la perdita, l'abbandono e la morte in un'epoca dominata dall'eterna giovinezza, dal piacere e dalla bellezza, ci sembra stridente. Ciò ci porta a cercare delle risposte agli interrogativi esistenziali che ognuno ha dentro di sé, a confrontarci drammaticamente con la presenza del limite e quindi con la nostra idea di morte. Accompagnare la persona nel cammino verso la fine della vita è sicuramente gravoso e complesso, in quanto significa incontrare le sue paure e le sue sofferenze, saper accettare i suoi atteggiamenti di rifiuto o di rabbia, saper ascoltare ed accogliere il suo dolore che non colpisce solo il corpo, ma è un dolore profondo e totale. La persona ha bisogno, per poter esprimere i propri sentimenti ed i propri vissuti, di una vicinanza fisica che sappia prendersi cura dei suoi bisogni, fisici, psichici e spirituali. Le riflessioni del dottor Signaroldi ci hanno permesso di comprendere che farsi carico del paziente e non solo della sua malattia è un prendersi cura che non ha fine, anche quando la cura della malattia sembra una partita persa. Importante è quindi l'assistenza erogata attraverso la rete delle cure palliative e soprattutto negli Hospice, ormai da qualche anno presenti anche nel nostro Paese. Questi ultimi hanno lo scopo di accompagnare il malato ad una morte dignitosa senza inutili sofferenze offrendogli la miglior qualità di vita possibile ed evitando l'accanimento terapeutico.



il pubblico presente all'incontro.

A cura di Mariarosa



*Alcuni folletti in partenza.*

## E' arrivato Babbo Natale a Sant'Antonio

La vigilia di Natale, in tutto il mondo, è il giorno dell'arrivo con slitta e renne di Babbo Natale.

Nel pomeriggio della vigilia, anche a Sant'Antonio, è arrivato Babbo Natale accompagnato da musica, tanti folletti e una carrozza trainata da un cavallo bianco. Babbo Natale ha raggiunto nelle loro case tanti bambini portando grossi regali, tutti contenuti in sacchi di juta.

Tanti sorrisi, qualche lacrimuccia, ma tutti felici, i bambini hanno consegnato ai folletti un palloncino che riportava un pensiero, una frase o un augurio.

Un riscio (bicycle a 2 posti, ndr) pedalato da due folletti è stato addobbato con luci colorate e con tutti i palloncini dei bambini.

## La recita di Natale dei bambini della scuola

"Auguri a piene mani" è stato il titolo della recita natalizia messa in scena dai bambini della scuola elementare di S. Antonio il 22 dicembre nel salone Bongiorno. Le mani, protagoniste della serata, da sempre sono veicolo espressivo di situazioni, stati d'animo, sentimenti. L'uomo fin dalla sua comparsa comunica prima con le mani che con la voce. Ed a volte, si sa, una carezza vale di più di una parola. Lo spettacolo si è aperto con la proiezione delle foto delle mani fatte ai bambini. Un grande albero di Natale, ornato di impronte di mani, è stato la scenografia di tutta la recita. Alcune poesie sono state recitate a turno dai bambini delle diverse classi e tante canzoni sono state interpretate dagli alunni della scuola. Un aspetto caratteristico è stato l'inserimento nella recita di una poesia in dialetto piacentino, dal titolo "Du man in poesia" composta da Alfredo Lamberti. La recita si è conclusa rappresentando il canto "Astro del ciel" attraverso l'alfabeto dei sordomuti. Tanti applausi sono seguiti per i bambini e per le maestre che hanno coordinato il lavoro e ideato il tema.



*Recita dei bambini della scuola di Sant'Antonio*

## Grest invernale in oratorio

Nei giorni 27, 28, 29, 30 dicembre 2011 nel nostro oratorio si è svolto, per il secondo anno, il Grest invernale.

Tanti animatori si sono impegnati per suggerire giochi ed attività divertenti ai numerosi bambini che hanno partecipato a questa seconda edizione.

Ottimi pranzi, preparati dalle nostre cuoche, e laboratori di cucina, manualità, espressione sono stati proposti ai bambini che hanno risposto con entusiasmo a tutte le attività. Don Fabio e noi animatori rinnoviamo a tutti i bambini l'invito a partecipare al Grest estivo che si terrà nel mese di giugno.

*A cura di Paolo*



*Un momento del Grest invernale.*

## La tradizionale festa di Sant'Antonio

Anche quest'anno nella nostra parrocchia è tornata la festa patronale. Mercoledì 11, giovedì 12 e venerdì 13 gennaio è stato celebrato il Triduo. Si tratta di una preghiera serale in preparazione alla festa in cui si benedicono l'olio, il sale e il pane. Vengono benedetti questi tre elementi in quanto l'olio viene consegnato a coloro che hanno contratto il fuoco di Sant'Antonio (o herpes zoster) come simbolo curativo che lenisce il dolore, il pane e il sale invece servono a disinfettare e a dare sapore alle pietanze.

Inoltre, nella serata di venerdì 13 gennaio si è tenuto, presso la chiesa parrocchiale, l'incontro dal titolo "Il dono della fede come sostegno della Croce e della guarigione in Cristo" a cui è intervenuto raccontando la sua testimonianza di cristiano nell'accompagnamento dei malati l'oncologo Alfredo Signaroldi (vedi pag.2 "Testimonianza").

A partire da sabato 14 gennaio è stato aperto il banco di beneficenza e sono stati venduti i turtlitt, dolce tipico della nostra frazione e simbolo della sagra. Ogni anno 40 volontari iniziano a preparare la pasta ed il ripieno per circa 13mila turtlitt dalla Epifania. Di sera è andata in scena la commedia dialettale "I due mariti" della filodrammatica Allegra Combriccola di Borgonovo V. T., che ha riscosso risate ed applausi.



*La vendita dei turtlitt.*

Domenica 15 gennaio si sono tenute la corsa competitiva e non, a cui sono seguiti la benedizione degli animali da parte di don Fabio ed il grande corteo lungo le vie del nostro quartiere. I veri protagonisti della festa infatti sono loro: gli animali.

Come si sa infatti Sant'Antonio è il Santo protettore degli animali e lo si può notare nelle sue rappresentazioni accompagnato dal corvo, che lo ha nutrito durante il suo ritiro spirituale nel deserto, e dal maiale. In occasione della festa di Sant'Antonio vengono benedetti anche campi, stalle e maneggi. Fin dai tempi più remoti la benedizione di animali e campi era molto sentita: gli abitanti del borgo di Sant'Antonio principalmente lavoravano la terra e gli animali avevano un ruolo fondamentale nella catena alimentare, nei lunghi trasporti, nel lavoro dei campi ed infine nella compagnia.

Il pomeriggio della domenica è proseguito con il concerto della banda Ponchielli, che ha allietato i presenti, con l'esibizione dell'unità cinofila della Croce Rossa e con le danze popolari eseguite dai bambini della scuola elementare di Sant'Antonio. Infine, sorseggiando vin brulè, si è ammirato il falò.

*A cura di Giulia*



*Le danze dei bambini della scuola elementare di Sant'Antonio.*

## Come opera il Consiglio pastorale parrocchiale

Il Consiglio pastorale è un istituto previsto dal Codice di Diritto Canonico (CIC) della Chiesa cattolica. Il suo scopo è di offrire sostegno e promozione all'attività pastorale della parrocchia: ricercare, discutere e presentare proposte concrete per le sue attività; programmarne le iniziative; favorire il coordinamento tra le varie realtà esistenti. È uno strumento diretto a favorire la comunione tra il parroco ed i parrocchiani, per stimolare la partecipazione dei fedeli e per coinvolgerli in modo responsabile.

L'iniziativa parte dal Vescovo diocesano: se, dopo aver ascoltato il parere del consiglio presbiteriale, ritiene opportuna l'elezione dei Consigli pastorali nelle parrocchie della propria diocesi, ne ordina l'elezione.

Ogni parroco è tenuto ad erigere tale Consiglio nella propria parrocchia. Il Consiglio pastorale parrocchiale è presieduto dal parroco ed ha voto consultivo. Ciò vuol dire che lavora attraverso ordini del giorno discussi insieme e votati a maggioranza, esprimendo così il proprio orientamento ed il proprio parere, ma non può prendere decisioni vincolanti, le quali spettano solo al parroco. La sua componente maggioritaria è normalmente rappresentata dai laici, accolti come volontari. Questi laici devono rappresentare uno specchio fedele del tessuto umano della parrocchia, per età, sesso e condizione sociale. Normalmente essi rappresentano tutte le realtà, gruppi, movimenti ecc. eventualmente presenti in parrocchia. Il numero di questi membri laici e la modalità da seguire per la loro designazione vanno definiti nei regolamenti particolari. In molte parrocchie una parte viene eletta da tutti i parrocchiani ed un'altra parte entra nel consiglio in rappresentanza dei vari gruppi che animano la vita parrocchiale.

La prudenza e l'esperienza consigliano di osservare alcuni criteri utili per identificare il lavoro volontario: l'assoluta gratuità; la libertà della prestazione; la non subordinazione e la conseguente possibilità di assentarsi dall'attività perché non vi è alcun vincolo giuridico; la presenza di sufficienti fonti proprie di sostentamento del volontario; la delimitazione della collaborazione alle sole attività istituzionali della parrocchia.

I nuovi consigli pastorali saranno eletti nel 2013 e nell'autunno di quest'anno prenderanno il via nelle parrocchie i comitati preparatori in vista delle elezioni.

Ringraziando l'attuale consiglio pastorale parrocchiale per l'operato sino ad ora svolto auguriamo buon lavoro!

*A cura di Elena*



## Gruppo Caritas parrocchiale: da 15 anni al servizio degli altri

Il gruppo Caritas parrocchiale a S. Antonio è attivo da 15 anni e coinvolge 25 persone divise in quattro ambiti operativi: la distribuzione degli alimenti, l'A.S.A.S. (associazione Sant'Antonio solidale), il guardaroba e la casa accoglienza. "La distribuzione degli alimenti – ha spiegato Mafalda Bellico, referente di questo servizio – è un'attività presente da circa 10 anni a Sant'Antonio. Essa consiste nella consegna di generi alimentari offerti dalla Caritas diocesana a famiglie residenti nella nostra parrocchia e particolarmente bisognose".

"L' A.S.A.S. invece è sorta ufficialmente 8 anni fa – ha affermato Ivana Fermi, referente per tutte le attività della Caritas parrocchiale – e con questo servizio si cerca di offrire aiuto a persone che devono far fronte a situazioni di emergenza. Inoltre il gruppo si occupa di mantenere i contatti con i malati e gli anziani di Sant'Antonio, compresi quelli che si trovano nelle case di riposo. In occasione di Pasqua e Natale portiamo agli anziani della parrocchia i biglietti di auguri realizzati dai ragazzi a catechismo".

Il servizio di guardaroba è attivo già da diversi anni, ma solo da 3 si rivolge anche a persone che abitano al di fuori della parrocchia di Sant'Antonio. "Ogni martedì mattina dalle ore 9 alle 11 avviene la raccolta



*Un momento della distribuzione degli indumenti.*

degli indumenti, che ci vengono consegnati sia da parrochiani che da residenti in altre zone – ha affermato Grazia Ricci, referente di quest'attività –, mentre di giovedì dalle ore 9 alle 12 c'è la distribuzione presso la cosiddetta "casa del campanaro".

"Grazie al servizio della casa accoglienza – ha spiegato Giovanni Badini, referente di quest'attività—, si ospitano gratuitamente, in un piccolo appartamento adiacente alla chiesa parrocchiale, coloro che affrontano un'emergenza abitativa fino a quando non trovano un'altra sistemazione".

"Inoltre —ha continuato— ogni anno nei mesi di luglio ed agosto mettiamo a disposizione l'appartamento per gli accompagnatori dei 30 bambini bieloruschi che, attraverso l'associazione piacentina "Aiutiamoli a vivere", trascorrono da noi l'estate. I bambini invece sono ospitati da famiglie della nostra provincia".

Si riceve tanto aiutando gli altri e se ci fossero più persone, anche tra i giovani, disponibili a sacrificare un po' del loro tempo per dedicarlo agli altri si consentirebbe di essere più continuativi in certe attività, come le visite agli anziani ed ai malati, e si potrebbero offrire più servizi.

*A cura di Giulia*



*Alcuni membri del gruppo Caritas parrocchiale*

## La catechesi per applicare la Parola nella vita quotidiana

Abbiamo voluto descrivere la catechesi degli adulti nella nostra comunità riportando la testimonianza di una parrocchiana. Questa signora ha alle spalle un percorso di catechesi molto importante, che ha vissuto in un'altra parrocchia, e che ricorda con intensità, perché proprio da questa esperienza passata viene la motivazione a proseguire, a misurarsi con le persone di S. Antonio e a partecipare attivamente alle iniziative proposte.

“Ho fatto parte per diversi anni del consiglio pastorale. Il mio impegno era anche quello delle letture durante la messa, che svolgo ancora adesso quando serve” - ha affermato la parrocchiana.



*Il gruppo della catechesi degli adulti*

### Cosa vuol dire per lei catechesi?

Significa approfondire la parola di Dio, applicarla alla propria vita. Per me è importante ascoltare l'esperienza dei fratelli e confrontarmi con loro. Bisogna capire prima di tutto.

### Quale può essere una motivazione, per partecipare alla catechesi?

Ad esempio farsi dare dal Signore gli strumenti per perdonare qualcuno, aiutare o avvicinare una persona che è distante da noi. Amare gli amici e la famiglia è importante, ma la vera prova di fede è il nostro comportamento con chi ci chiede aiuto o ci mette in difficoltà o ci fa del male.

### **Ora et labora è la regola di vita dei monaci benedettini. Se la seguiamo possiamo riuscire ad integrare la spiritualità anche nel nostro lavoro di tutti i giorni. Quest'anno la regola di San Benedetto accompagna il percorso di fede. Come commenta questo dettame?**

Certo, sarebbe fondamentale trovare un momento di preghiera e riflessione ogni giorno. Dovremmo smettere di fare ogni cosa e dedicarci solo al dialogo col Signore, cosa che, ammetto, non è sempre facile e possibile. Ma *Ora et labora* non significa solo questo, è anche, secondo me, la messa in pratica. Quello che si impara nella catechesi, nelle letture, durante le preghiere, va sperimentato. Ciò, in fin dei conti, vuol dire fare la volontà di Chi ci guida.

*A cura di Camilla*

## Non solo Sant'Antonio

### Eric ordinato sacerdote in Camerun



*Eric con un gruppo di parrocchiani.*

Don Eric Bertrand Tiga è stato ordinato sacerdote lo scorso 4 febbraio nella parrocchia di Sant'Odilia d'Ekitè della diocesi di Edea, in Camerun, da mons. Jean Bosco Ntep, vescovo della diocesi di Edea. Ha celebrato la prima messa il giorno seguente nella medesima chiesa parrocchiale. Questo momento è stato vissuto da don Eric come la realizzazione di un sogno che nutriva in sé da anni. Don Eric è nato in una famiglia cristiana ed ha sei fratelli (due femmine e quattro maschi), di cui lui è il maggiore. Sua mamma vive a Emb, un paesino situato in campagna in Camerun. La vocazione di don Eric nacque facendo il chierichetto nella sua parrocchia d'origine, Buon Pastore di Mbongo. Contribuirono alla nascita della sua vocazione anche la passione e la dedizione che il piccolo Eric vedeva nei parroci di Buon Pastore di Mbongo.

Da bambino il suo desiderio era diventare medico, infatti intraprese studi scientifici, ma giunto all'ultimo anno delle scuole superiori sentì la chiamata del Signore ed entrò in seminario in Camerun. Successivamente venne a studiare al Collegio Alberoni di Piacenza e nella nostra parrocchia trascorse qualche anno del suo cammino da seminarista. Don Eric ha mantenuto i contatti con alcuni parrocchiani ed attraverso questi ultimi ci fa sapere che ringrazia la parrocchia di Sant'Antonio per averlo fatto sentire accolto come in una grande famiglia. Per noi parrocchiani prega affinché la nostra fede rimanga sempre viva nei nostri cuori.

*A cura di Giulia*

## Quaresima

### Cammino di Quaresima per giovani e adulti:

*Mercoledì 22 febbraio* ore 17.00 e ore 21.00 imposizione delle ceneri ed inizio del tempo Quaresimale.

*Tutti i sabati di Quaresima* (25 febbraio, 3-10-17-24-31 marzo) incontro di spiritualità sul percorso che ci propone la liturgia Quaresimale.

L'itinerario Quaresimale prevede:

Ore 16.00 Meditazione proposta da don Fabio, a seguire adorazione silenziosa e meditazione personale, preghiera comunitaria.

Ore 17.00 celebrazione della Messa.

Tutti i venerdì ore 15 preghiera della Via Crucis e Messa.

## Appuntamenti di maggio

*Sabato 5 ore 17* celebrazione della Cresima.

*Domenica 6 ore 11.00* celebrazione della Messa di prima Comunione.

*Domenica 13 ore 10* Messa di ringraziamento per l'anno di catechismo vissuto.

*Giovedì 17 ore 17* Festa insieme dei bambini delle elementari e medie.

## Rosario a maggio

**Dal lunedì al venerdì in chiesa alle ore 20.30 .**

Nel quartiere alle ore 20.45:

- *Venerdì 4* : via Ciauri 1
- *Martedì 8* : Giardinetti tra via Vigotti, via del Maino.
- *Venerdì 11* : via Morengli ,15
- *Martedì 15* : via Emilia Pavese, 147-149 (la Valle)
- *Venerdì 18* : vialetto pedonale di via Carini ,26-28
- *Martedì 22* : via Rio Chiappone ,14
- *Venerdì 25* : via Padre Davide da Bergamo ,5
- *Martedì 29* : via Primo Maggio ,13

In caso di maltempo il rosario sarà recitato in chiesa.

## Settimana Santa

*Domenica 1 aprile.* (le Palme) messe: h 8.00, 10.00, 11.15. Benedizioni dell'ulivo h 9.45 davanti alla casa della Gioventù.

*Lunedì 2* : h 20.30 Celebrazione penitenziale e confessioni.

*Giovedì 5:* h 21.00 Celebrazione dell'Ultima cena e adorazione Eucaristica silenziosa.

*Venerdì 6:* h 15.00 Passione di nostro Signore Gesù Cristo.

**h 21.00 Via Crucis.** per le vie del quartiere, inizio giardini tra via Rizzi e via Turbini, piazzetta, vialetto pedonale di via Carini 26 28, via Carini, via Emilia Pavese, sagrato della chiesa. Chiesa (in caso di pioggia in chiesa).

*Sabato 7:*

h 10.00 - 12.00 in Chiesa un confessore a disposizione;

h 16.00 - 19.00 in Chiesa un confessore a disposizione;

h 22.30 - Veglia di Pasqua.

*Domenica 8:* messe h 8.00 , 10.00 e 1.15 .

*Lunedì 9* : messe h 8.00 , 10.30.

## Attività estive

- Grest per i ragazzi delle elem. e medie, partendo 11/6

- Verdeto per i ragazzi di 3<sup>a</sup> media dall'1 al 7 di luglio

- Vacanza per giovani e famiglie dal 7 al 14 luglio.

## La redazione

Ringraziando coloro che si sono adoperati nella realizzazione del giornalino sino ad ora, la nuova redazione coglie l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua!

*Don Fabio Galli, Elena Bellico, Paolo Bersani, Lorenzo Bonacini, Giulia Girasoli, Marco Freschini e Camilla Quagliaroli.*

*Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini*